



Medical

Adeguamento delle procedure di Controllo del Doping fuori competizione durante la Pandemia di COVID-19

29 Maggio 2020



WORLD
RUGBY™

INTRODUZIONE

Questa risorsa è stata elaborata da World Rugby per chiarire le procedure utilizzate per i controlli antidoping durante la pandemia di COVID-19 e nella ripresa delle attività di rugby collettive. Questo è un documento in continuo sviluppo e potrà essere aggiornato regolarmente poiché questa situazione in rapida evoluzione continua a cambiare, pertanto sarà opportuno farvi riferimento di frequente al fine di rimanere al passo con eventuali modifiche e sviluppi. Ulteriori indicazioni in merito ai controlli in-competizione saranno diffuse quando le competizioni riprenderanno.

Le procedure rispetteranno, come minimo e in linea di principio, il documento dell'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA) - COVID-19: GUIDA PER LE ORGANIZZAZIONI ANTIDOPING SULLA RIPRESA DEI CONTROLLI DEL DOPING, 6 maggio 2020¹, e successivi aggiornamenti. Tutte le procedure possono essere oggetto di adeguamento da parte di un'Organizzazione Nazionale Antidoping (NADO) o di un Prestatore di Servizi Privato (PSP) in conformità a procedure e restrizioni nazionali in vigore in un dato momento.

Chi dovrebbe leggere questo documento?

Questo documento è rivolto primariamente alle Federazioni membre con giocatori nominati nell'elenco del Testing Pool (TP) fuori competizione di World Rugby; tuttavia, tutte le squadre rimangono aperte ai possibili controlli di World Rugby o di un'Organizzazione Nazionale Antidoping (NADO) in ogni momento, anche se non sono inserite nel TP. Federazioni e Club dovrebbero utilizzare le presenti linee-guida per fare in modo che lo staff e i giocatori di una squadra siano adeguatamente preparati a gestire in sicurezza i controlli fuori competizione effettuati senza preavviso durante la pandemia.

Cosa contiene questo documento?

Questo documento definisce principi e procedure relativi ai controlli antidoping avviati da World Rugby in presenza delle restrizioni ai contatti nel contesto del COVID-19. Esso spiega come le procedure standard saranno adattate al fine di garantire al meglio la sicurezza di giocatori, staff della squadra e funzionari di controllo del doping in occasione dei controlli fuori competizione condotti presso le abitazioni dei giocatori e man mano che le squadre riprendono ad allenarsi collettivamente.

1. Principi di esecuzione dei test relativi ai controlli fuori competizione per una squadra (o piccolo gruppo)

- I controlli continueranno ad essere effettuati senza preavviso a giocatori o staff della squadra selezionati, conformemente agli Standard Internazionali per i Controlli e le Investigazioni (ISTI) della WADA.
- World Rugby opererà in stretto coordinamento con la NADO o il PSP incaricati da World Rugby per l'esecuzione dei controlli, al fine di garantire che sia sicuro procedere per tutti i soggetti coinvolti e che tutte le misure necessarie, sulla base della guida della WADA in vigore sul COVID-19, siano poste in essere.

¹ See https://www.wada-ama.org/sites/default/files/resources/files/20200506_ado_guidance_resuming_testing_en.pdf



- Tutte le NADO o i PSP incaricati da World Rugby lavoreranno a stretto contatto con lo staff delle squadre e degli impianti sede degli allenamenti, al momento dell'arrivo presso la struttura, al fine di gestire eventuali ulteriori restrizioni applicate presso l'impianto o riguardanti l'allenamento.

2. Nomina del Personale per la Raccolta dei Campioni ('SCP')

World Rugby utilizzerà esclusivamente una NADO o un PSP che si impegni a seguire le linee-guida della WADA sul COVID-19 relative alla nomina del personale, che comprendono i criteri seguenti:

- Il Personale per la Raccolta dei Campioni (SCP) che fa parte di un gruppo 'a rischio' o 'vulnerabile' non dovrebbe prendere parte ad una missione per l'esecuzione dei controlli.
- Se consentito dalla legislazione applicabile in materia di protezione dati, salute e lavoro, il personale SCP dovrebbe auto-certificare, prima di una missione per il controllo del doping, che:
 - Il personale non è affetto da COVID-19 o sintomi ad esso collegati, per quanto lievi, né è in attesa dei risultati di un test.
 - Il personale non è stato a contatto con nessun individuo che il personale sa che ha avuto il COVID-19 o sintomi collegati, o che è in attesa di essere sottoposto ad un test (o dei risultati di un test) per il COVID-19.
 - Il personale non è stato a contatto con nessun individuo che si trova in quarantena e/o in auto-isolamento in base alle linee guida nazionali.
- World Rugby registrerà le auto-certificazioni del personale SCP in occasione di ciascuna missione per l'esecuzione dei controlli.
- Nessun funzionario SCP con un caso confermato di COVID-19 sarà nominato per una missione entro 14 giorni dalla conferma dell'infezione.
- Potranno essere nominati anche i Funzionari per il Controllo del Doping Accreditati di World Rugby per eseguire queste missioni. In questi casi, saranno seguite le procedure descritte nel presente documento, salve eventuali modifiche necessarie a garantire l'ottemperanza alle linee-guida nazionali.

3. Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

Nel conferimento di un incarico ad una NADO o un PSP, World Rugby richiederà di confermare che il personale SCP utilizzerà/applicherà le misure seguenti come standard:

- i. Guanti (per il personale SCP e i giocatori).
- ii. Mascherine (per il personale SCP e i giocatori).
- iii. Prodotti per la pulizia/disinfettanti per assicurare che le superfici utilizzate per l'elaborazione dei campioni possano essere pulite. In alternativa potrà essere utilizzata una tovaglia monouso pulita per coprire una superficie, se praticabile.

4. Punti generali relativi a sanificazione, distanziamento e materiale

- I giocatori (e lo staff della squadra, a seconda del caso) saranno informati circa tutte le misure di distanziamento dal personale SCP prima dell'inizio della sessione del controllo.

- Al personale SCP verrà detto di mantenere una distanza minima di un metro (o una maggiore distanza, se stabilito dall'autorità sanitaria nazionale) tra il personale stesso e un giocatore, nella misura massima praticabile, durante la procedura.
- Il contatto diretto sarà evitato, ovunque possibile, ad eccezione di alcune procedure essenziali (quali, ad esempio, il prelievo del sangue o l'osservazione diretta della produzione di un campione delle urine).
- Ai giocatori sarà chiesto di utilizzare le proprie penne per compilare i Moduli di Controllo del Doping. Vi invitiamo ad accertarvi di avere a disposizione una scorta di penne nuove/disinfettate presso l'impianto degli allenamenti.
- Il personale SCP si laverà le mani con il sapone o l'igienizzante per le mani, nel rispetto delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), prima e dopo l'esecuzione di un controllo, e inviterà i giocatori a fare lo stesso.
- Tutto il materiale usa e getta sarà sigillato e smaltito nel rispetto della sicurezza, al termine del controllo, dal personale SCP, compreso il materiale a rischio biologico.
- La superficie utilizzata per i controlli sarà pulita e disinfettata dal personale SCP prima e dopo il controllo, a meno che il personale SCP non abbia messo a disposizione una tovaglia monouso pulita.

5. Rischio di infezione/trasmissione - controlli effettuati presso il domicilio

Fermo restando quanto previsto da variazioni/protocolli nazionali a cui fanno riferimento le NADO o i PSP, World Rugby richiederà a tutto il personale SCP incaricato di agire nel rispetto dei criteri seguenti durante tutte le missioni per l'esecuzione dei controlli condotti presso l'abitazione di un giocatore.

- i. Prima di iniziare un controllo, il personale SCP chiederà al giocatore di confermare che:
 - a. Il giocatore in questione non è affetto da COVID-19 o sintomi ad esso collegati, per quanto lievi, né è in attesa di effettuare un test (o del risultato di un test) per il COVID-19.
 - b. Il giocatore non è stato a contatto con nessuna persona che il giocatore sa che ha avuto il COVID-19, sintomi collegati al COVID-19 o che è in attesa di essere sottoposta ad un test (o del risultato di un test) per il COVID-19.
 - c. Il giocatore non è stato a contatto con nessuna persona che si trova in quarantena e/o in auto-isolamento a causa del COVID-19.
 - d. Il giocatore non è considerato come appartenente ad un gruppo di persone con una condizione di salute ad alto rischio relativamente alla contrazione del COVID-19.

Queste informazioni saranno documentate tramite un questionario verbale.

- ii. Sulla base delle risposte del giocatore, il personale SCP deciderà se procedere con i controlli. Inoltre, al giocatore verrà chiesto di fare in modo che qualsiasi altra persona presente all'interno dell'abitazione e considerata come appartenente ad un gruppo con condizioni di salute ad alto rischio, rimanga in un locale separato da quello in cui si svolgerà il controllo e che questa persona non interagisca con il giocatore o con il funzionario SCP per la durata della missione del controllo.



- iii. Al giocatore sarà chiesto di rispondere al questionario in modo veritiero e in base alle proprie migliori conoscenze. I risultati saranno riferiti a World Rugby. Il giocatore e/o il medico della squadra del giocatore, potranno essere contattati da World Rugby dopo la missione per l'esecuzione del test al fine di verificare l'accuratezza delle risposte fornite al personale SCP.
- iv. Se, successivamente, si scopre che qualsiasi informazione riferita da un giocatore è inesatta o errata, potrà essere trattata come una violazione del regolamento antidoping (es. manomissione o tentata manomissione). Il personale SCP ricorderà ai giocatori questo aspetto, oltre al rischio di una sanzione di quattro anni.
- v. Le NADO o i PSP possono chiedere al giocatore di portare a termine il test in un'unità mobile per i controlli, se disponibile.
- vi. I funzionari SCP non toccheranno le maniglie delle porte e, in tutti i casi, chiederanno all'atleta di farlo per loro.

6. Stazioni di Controllo del Doping presso gli impianti degli allenamenti

- Tutte le disposizioni di World Rugby per la messa a disposizione di una sala/area idonea da utilizzare come stazione per il controllo del doping rimangono valide, come stabilito dalla Normativa 21.
- In tutti gli impianti, le squadre dovrebbero provvedere affinché sia messa a disposizione un'area pulita e adeguata all'esecuzione dei controlli del doping, qualora si presenti il personale SCP per effettuare un controllo. Ovunque possibile, questo spazio dovrebbe garantire una distanza di sicurezza tra un giocatore e il DCO (funzionario per il controllo del doping), compresa una sala di attesa con sedie adeguatamente distanziate.

7. Giocatori e staff della squadra che contraggono il COVID-19 dopo un controllo del doping

- Se un qualsiasi giocatore, o un membro dello staff di supporto di una squadra, contrae il COVID-19 nel periodo immediatamente successivo all'esecuzione di un controllo, vi invitiamo a contattare immediatamente World Rugby affinché queste informazioni possano essere trasmesse alla NADO o al PSP per impedire l'ulteriore diffusione dell'infezione.
- Viceversa, qualora World Rugby sia informata da una NADO o un PSP che un DCO ha contratto il COVID-19 nel periodo immediatamente successivo all'esecuzione di un controllo, World Rugby informerà immediatamente la federazione o la squadra interessata.

Per qualsiasi dubbio o interrogativo sulle procedure descritte nel presente documento, Vi invitiamo a contattare David Ho (david.ho@worldrugby.org) o Stuart Kelly (stuart.kelly@worldrugby.org) dell'Unità Antidoping di World Rugby.